

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00186 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0648903735
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr. 46 del 13 novembre 2006

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

L'ANIMO SENATORIALE DI UNA PERSONA MODELLO

“.....per il resto chi se ne importa,
sappiamo che nella storia della
Repubblica poliziotti e carabinieri non
hanno mai pagato, godono di un'immunità
sicura”.(neo Senatrice) HAIDI GIULIANI

“È una dichiarazione vergognosa e
brutalmente pericolosa come un estintore”.
II COISP

Sommario

**I sindacati di polizia pronti alla
manifestazione generale**

Sulla Finanziaria il Governo dà i numeri

Il Ministro Amato sull'indulto

Coisp replica agli autonomi

AN incontra i sindacati della Polizia

**Personale di Polizia: estensione sistema
retributivo**

**Napoli - Coisp ad Amato: uffici non sono
luoghi di bivacco**

**Napoli - Emergenza criminalità e Reparto
Volo**

**Mobilità personale. Mancata informazione
semestrale**

**Trasferimenti del personale. Mancata
informazione**

**Servizio O.P.- Utilizzo del proprio mezzo
per raggiungere la sede di servizio**

Riorganizzazione Polfer - Le proposte

Uffici P.S. di Gela - Incontro

**Generi di conforto personale
aeronavigante**

Concorso interno commissario

Concorso vice sovrintendente

Concorso agente

Concorso vice revisore

**7° corso ispettori - Lettera al Capo della
Polizia**

Assegnazioni vice sovrintendenti

Trasferimenti tecnici

Europol - Assunzione personale

“Memory Day...per ricordare”

I SINDACATI DI POLIZIA PRONTI ALLA MANIFESTAZIONE GENERALE



La quasi totalità dei sindacati di polizia, dopo l'importante convegno unitario tenuto presso l'Hotel de la Minerve in Roma, seguono con molta attenzione e grande preoccupazione l'andamento del dibattito parlamentare sulla legge finanziaria 2007. Sensibilizzata l'opinione pubblica sui reali rischi che eventuali tagli nel settore della sicurezza comporterebbero per tutti i cittadini, vi è ora grande attesa per le decisioni del Governo, considerata anche la discesa in campo di molti parlamentari che, senza esitazione, si sono schierati dalla parte di chi ritiene la

- pagina nr.2 -

sicurezza un settore troppo importante perché possa essere minacciato dalle esigenze di contenimento della spesa pubblica. Dispiace, purtroppo, dover constatare la scarsa sensibilità dimostrata dal Governo verso i rappresentanti sindacali dei poliziotti: la richiesta formulata dai sindacati di polizia di poter essere ascoltati sul tema specifico della sicurezza è rimasta purtroppo senza esito. L'attuale recrudescenza della criminalità organizzata contribuisce, purtroppo, a rafforzare l'idea che in nessun modo le Forze di polizia possano subire alcuna riduzione di organico o di dotazioni. Pertanto i sindacati di polizia, in rappresentanza della quasi totalità dei poliziotti italiani, condividono l'esigenza di vigilare sul dibattito parlamentare, e si dichiarano pronti alla manifestazione generale contro la Finanziaria se il dibattito parlamentare non avrà l'esito sperato: quello cioè di evitare tagli alla sicurezza, e di investire risorse adeguate per il riconoscimento dei rischi, dei disagi e dei sacrifici attinenti alla professionalità delle donne e degli uomini della Polizia di Stato.

Roma, 9 novembre 2006

Siulp	Siap-Anfp	Silp-Cgil	Consap	Fsp	Coisp	Uilps
			Italia Sicura 	(Lisip-Sodipo Rinnovamento Sindacale-Ugl) 		
Cosi	Tiani	Giardullo	Innocenzi	Scolletta	Maccari	Di Luciano

SULLA FINANZIARIA IL GOVERNO DA' I NUMERI

*“Sulle risorse aggiuntive per la sicurezza, contenute nella legge finanziaria, il Governo sta dando i numeri”. E' quanto denuncia con un comunicato stampa il COISP. “Siamo passati – osserva il Segretario Generale Franco Maccari - dall'annuncio di 90 milioni di euro in più, datato 8 novembre, da destinare per un triennio ai settori della sicurezza e giustizia (per un ammontare complessivo di **270 milioni**) a quello delle ultime ore dove “in seguito alle lamentele del Viminale, maggioranza ed Esecutivo avrebbero deciso di destinare **240 milioni**”, sempre nel triennio 2007/09, sempre per i settori della sicurezza e della giustizia. Ne consegue – ironizza Maccari – che per accontentare Amato, il Governo avrebbe ridotto di 30 milioni gli stanziamenti aggiuntivi per i due settori. Non possiamo credere a questo naturalmente, ma è evidente che in queste ore la confusione non manca, e forse qualcuno ha ritenuto, sotto il profilo della comunicazione, più “utile” parlare di 240 milioni anziché di 90 milioni per tre anni. Comunque la mettiamo – conclude Maccari – all'appello mancherebbero sempre 30 milioni, forse è per questo che*

è stata convocata d'urgenza una riunione lunedì (oggi) tra i ministri interessati e la maggioranza, sarebbe il caso che in quella sede si facesse la necessaria chiarezza.”

IL MINISTRO AMATO SULL'INDULTO

Il COISP ha accolto con favore le dichiarazioni sull'indulto fatte da due ministri del governo - Amato agli Interni e Mastella alla Giustizia - che hanno espresso forti perplessità sul provvedimento di clemenza. In particolare, il titolare del Viminale ha dichiarato: “Sull'indulto da Ministro dell'Interno ho dovuto prendere atto della volontà del Parlamento non senza sofferenza. È chiaro -ha aggiunto- che un provvedimento del genere crea problemi a chi fa il nostro lavoro. Ma c'è un problema più generale che va affrontato: quello della certezza della pena. Oggi - prosegue il Ministro- troppi delinquenti arrestati vengono scarcerati per mille motivi. Questo determina sfiducia nei cittadini e nelle Forze dell'ordine”. “Finalmente una presa di posizione chiara da parte di una personalità titolata. Fatto che si registra raramente negli esponenti della maggioranza che fanno a gara per parlare di quello che non sanno, con effetti devastanti sulla

- pagina nr.3 -

sicurezza del Paese”, così il Segretario Generale del Coisp, Franco Maccari, ha commentato le parole del ministro Amato. “Ora auspichiamo – ha aggiunto - che le parole del ministro trovino la giusta considerazione nel Governo con interventi immediati, e non finiscano nella retorica”.

COISP REPLICA AGLI AUTONOMI

“Luca Casarini chieda scusa per le sue gravi affermazioni rilasciate alla stampa in merito all'aggressione subita dal parlamentare di An Filippo Ascierio e da Enzo Vanzan venerdì 3 novembre a Padova”. Lo dichiara Franco Maccari, Segretario Generale del COISP ribadendo la solidarietà agli aggrediti e soprattutto “...al padre di un Caduto di fronte al quale dovrebbe solo inchinarsi! Quello che ha detto Casarini – continua Maccari – è vero quanto le pallottole da lui mostrate in diretta a Porta a Porta la sera del G8 di Genova. Una vergognosa provocazione, solo una delle tante alle quali questo personaggio alla ricerca di visibilità ci ha ormai abituati”. Casarini sul quotidiano del Nordest aveva definito Ascierio “una persona pericolosa che agì a Genova per il G8”. “Ogni atto di dissenso nei suoi confronti – continuava il disobbediente – ha la mia approvazione e non ho paura a dirlo”.

AN INCONTRA I SINDACATI DELLA POLIZIA

Giovedì scorso, presso la Camera dei Deputati, il COISP ha partecipato ad un incontro organizzato da Alleanza Nazionale e presieduto dall'onorevole Gianfranco FINI e dagli onorevoli Alfredo MANTOVANO, Maurizio GASPARRI, Ignazio LA RUSSA e Filippo ASCIERIO, durante il quale sono stati prospettati alle organizzazioni sindacali della Polizia di Stato, ai rappresentanti dei comitati di rappresentanza delle Forze Armate, ed alla stampa, gli emendamenti alla Legge Finanziaria che Alleanza Nazionale ha presentato al fine di riconoscere la specificità dell'attività istituzionale

espletata dagli appartenenti ai Comparti Sicurezza e Difesa. Durante la discussione il COISP ha posto l'accento su alcune tematiche di assoluto interesse per l'intera categoria ed in particolare sugli esigui stanziamenti economici rivolti al rinnovo contrattuale, l'assunzione di personale, il riordino delle carriere, la mancanza di fondi per remunerare il lavoro straordinario e di fondi necessari per fronteggiare l'emergenza sicurezza della Capitale e dell'intero Paese, terminando con l'imprescindibile reinserimento dell'assistenza sanitaria ai feriti per cause di servizio. Infine ha criticato le modalità esecutive del c.d. Piano per Napoli Sicura il quale in modo assurdo prevede la chiusura di molti presidi e uffici territoriali di Polizia allontanando quindi ancora di più le istituzioni dai cittadini partenopei. Al termine del proprio intervento il COISP ha richiamato al senso di responsabilità di tutte le organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato e dei Comitati di Rappresentanza delle Forze armate che devono superare ogni divisione ed essere uniti in difesa degli uomini e delle donne che garantiscono la sicurezza in questo Paese e la tutela delle stesse Istituzioni contro alcuni provvedimenti previsti dalla legge finanziaria in discussione che qualora approvati metterebbero in crisi il sistema sicurezza della nostra nazione. In chiusura della manifestazione il Presidente Fini ha assicurato l'impegno di Alleanza Nazionale nel rivendicare i necessari stanziamenti economici per assicurare la Sicurezza dei cittadini italiani.

PERSONALE POLIZIA: ESTENSIONE SISTEMA RETRIBUTIVO

Il COISP, unitamente a tutte le altre OO.SS. (ad eccezione del SAP), ha inviato una lettera al ministro dell'Interno in cui, aderendo ad analoga iniziativa proposta dal Cocer Esercito al Ministro della difesa, si chiede di valutare la possibilità di inserire nella prossima finanziaria un emendamento finalizzato

- pagina nr.4 -

ad estendere al personale della Polizia di Stato, attualmente in servizio, il sistema retributivo sino all'effettivo compimento della riforma previdenziale. In particolare si tratterebbe di inserire il seguente articolato: "Per il personale delle Forze di polizia a status civile e militare e delle Forze armate, la data del 31 dicembre 1995 prevista dalla L.8.8.1995 n.335 (art.1 comma 12 punto a) viene prorogata sino all'avvio della previdenza complementare di cui al d.lgs. 21.4.1993, n. 124". Su www.coisp.it.

NAPOLI - COISP AD AMATO:UFFICI NON SONO LUOGHI DI BIVACCO

Il Ministro dell'Interno forse non sa che oggi la stragrande maggioranza delle operazioni di investigazione viene svolta in ufficio, pensiamo solo alla lotta alla pedo-pornografia e a tanti altri tipi di indagini che necessiterebbero anzi di apparati tecnologici più moderni. E' la replica del COISP alle parole di Giuliano Amato relative alla necessità di spostare gli uomini della polizia dagli uffici alle strade. *"Non siamo più ai tempi delle guardie e dei ladri nei vicoli di periferia - dichiara il Segretario Generale Maccari - chi pensa questo è completamente fuori strada. Bisognerebbe invece venire incontro ai colleghi che lavorano negli uffici alle prese con "libroni" che vengono ancora compilati a mano perché mancano i computer. Nessuno ha mai fatto - precisa Maccari - delle lotte perché gli appartenenti alla polizia restassero dentro le quattro mura, che tuttavia non sono un luogo di bivacco, ma è pericoloso far passare il messaggio che la colpa dell'emergenza è dei poliziotti che non vogliono andare per strada. Abbiamo sempre chiesto al ministro maggiori inserimenti di personale e l'ammodernamento delle tecnologie. Una seria lotta alla criminalità deve andare in questa direzione, spostare i soldatini da un posto all'altro come faceva qualcuno nel passato, ritengo sia completamente inutile".*

NAPOLI - EMERGENZA CRIMINALITA' E REPARTO VOLO

Nell'ultimo periodo, a causa delle ristrettezze economiche che assurdamente hanno coinvolto anche il settore della Sicurezza dello Stato, sono state emanate dal Servizio Aereo del Dipartimento alcune direttive volte ad economizzare sull'acquisto di carburate che di fatto hanno limitato molto l'attività Stato. Nella città di Napoli, oggi protagonista di primo piano sulla cronaca nera per i gravi episodi di criminalità ed il dilagare di questa, il Governo ha deciso l'invio di 1000 unità in rinforzo alle Forze dell'Ordine ed è pure arrivato a valutare l'impiego dell'esercito per incrementare il controllo del territorio, aumentare la prevenzione e far percepire la presenza delle Istituzioni ai cittadini Napoletani per infondere loro fiducia. Ma il 6° Reparto Volo della Polizia di Stato, di stanza a Napoli, non dovrebbe anch'esso avere un ruolo in questa battaglia volta al ripristino della legalità? Non sembra sia così! Il sistema riprese aeree non funziona ed anche se fosse aggiustato non ci sarebbe carburante sufficiente per far alzare in volo gli elicotteri. Sui problemi del Servizio Aereo della Polizia, la settimana scorsa l'On.le Campa ha inviato un'interrogazione al ministro dell'Interno per sapere "se abbia predisposto un piano d'intervento per risolvere uno dei problemi più delicati che riguardano il parco elicotteristico della Polizia di Stato, l'efficienza della cui struttura è indispensabile per una moderna ed efficace azione di prevenzione e di repressione. Il parco dei velivoli, ormai vetusto, non è più in grado di far fronte ai sempre nuovi e impegnativi compiti di tutela e di repressione." Su www.coisp.it.

MOBILITA' PERSONALE - MANCATA INFORMAZIONE SEMESTRALE

Il 21 agosto u.s. il COISP ha inviato una lettera al Dipartimento della P.S. con cui si rammentava che l'art. 55 del D.P.R. 335/1982, nel prevedere che i

- pagina nr.5 -

trasferimenti di sede del personale della Polizia di Stato possono essere disposti a domanda dell'interessato, ove questi abbia prestato servizio nella stessa sede ininterrottamente per quattro anni, stabilisce che "a tal fine l'Amministrazione rende noto semestralmente, per ogni sede, il numero delle domande presentate dal personale distinte per ruoli e qualifiche". In particolare, nella citata lettera, il COISP, nel merito di tale obbligo di pubblicizzare semestralmente il numero delle citate istanze di trasferimento, *lamentava che tale disposizione "non è mai stata rispettata e ciò è causa di malumore da parte dei poliziotti che in tale mancata comunicazione vedono una tra le tante carenze di chiarezza da parte dell'Amministrazione"*. Nessuna risposta ad oggi è pervenuta da parte del Dipartimento, e ciò sembra avvalorare quella mancanza di trasparenza che invece tutto il personale auspica fortemente per quanto riguarda la materia dei trasferimenti, oltre a nuovi e più funzionali criteri che li disciplinino. Il COISP ha reiterato la richiesta, riservandosi di perseguire tutte le vie legali per l'adempimento di quanto previsto dalla legge. Su www.coisp.it.

TRASFERIMENTI DEL PERSONALE - MANCATA INFORMAZIONE

Il Dipartimento della P.S. persevera nel mancato rispetto dei diritti sindacali in materia di trasferimenti. L'ultimo episodio è accaduto di recente in occasione di 13 trasferimenti di funzionari che solo dopo le proteste del Coisp, sono stati comunicati alle organizzazioni sindacali. Per tali omissioni, anche l'On.le Stucchi ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Interno. Su www.coisp.it.

SERVIZIO O.P. - UTILIZZO DEL PROPRIO MEZZO PER RAGGIUNGERE LA SEDE DI SERVIZIO

L'articolo 10 del vigente Contratto di Lavoro del personale della Polizia di Stato stabilisce che "*l'indennità di ordine*

pubblico fuori sede di cui all'articolo 10, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1990, n. 147, è corrisposta per ciascun turno di servizio giornaliero della durata di almeno quattro ore, nella misura unica di euro 26,00". La norma non fornisce alcuna esplicitazione circa la tipologia di mezzo da utilizzare per raggiungere la sede del servizio e per il successivo ritorno presso la propria, con ciò sottintendendo che è l'Amministrazione che lo fornisce o che ne dispone l'utilizzo con il provvedimento con il quale determina l'espletamento il servizio. In mancanza di specifica previsione, attesa la parziale analoga natura del trattamento di ordine pubblico fuori sede e di quello di missione, è del tutto evidente che al primo (o.p. fuori sede) trovino estensione le disposizioni normative relative al rimborso delle spese di viaggio per il personale della Polizia di Stato inviato in missione (art. 7 del medesimo D.P.R. 164/02) e cioè il diritto del dipendente che utilizzi il mezzo aereo o altro mezzo non di proprietà dell'Amministrazione senza la prevista autorizzazione, di vedersi rimborsata una somma nel limite del costo del biglietto ferroviario di 1° classe, così come anche il diritto al rimborso delle spese per i mezzi di trasporto urbano o dei taxi nei casi di indisponibilità dei mezzi pubblici o comunque per impossibilità a fruirne in relazione alla particolare tipologia di servizio nei casi preventivamente individuati dall'amministrazione. Poiché sovente gli Uffici periferici negano la possibilità di rimborso (come di recente avvenuto presso anche alla Questura di Asti) il COISP ha sollecitato il Dipartimento della P.S. ad intervenire riaffermando i diritti negati. Su www.coisp.it.

RIORGANIZZAZIONE POLFER - LE PROPOSTE

Il Dipartimento della P.S. ha inviato al COISP gli atti inerenti alla riorganizzazione degli Uffici della Polizia

- pagina nr.6 -

Ferroviana. I documenti sono consultabili su www.coisp.it.

UFFICI P.S. DI GELA - INCONTRO

A seguito delle proteste del COISP per l'emanazione del decreto di riorganizzazione degli Uffici di P.S. di Gela (CL) senza preventiva informazione alle OO.SS., il Dipartimento della P.S. ha convocato giovedì scorso il COISP e le altre OO.SS.. L'incontro presieduto dal Direttore Centrale per gli Affari Generali Prefetto Cecere Palazzo e dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Umberto Cimmino ha visto la partecipazione di tutte le OO.SS. della Polizia di Stato.

Il Prefetto Cecere Palazzo ha aperto i lavori ammettendo che il Decreto di Riorganizzazione degli Uffici presenti nella città di Gela erroneamente è stato redatto omettendo la necessaria e prevista informazione preventiva e quindi negando alle OO.SS. la possibilità di dare il loro contributo in rappresentanza dal personale della Polizia di Stato. Si è quindi dichiarato da subito disponibile a discutere eventuali proposte inerenti la predetta riorganizzazione. Il COISP ha denunciato il reiterarsi del mancato rispetto da parte del Dipartimento dei diritti delle Rappresentanze Sindacali del personale alle quali spetta di ricevere l'informazione preventiva per quanto concerne l'organizzazione degli uffici, l'organizzazione del lavoro e la mobilità del personale. In particolare, il COISP ha stigmatizzato il modello delle relazioni sindacali che il Dipartimento cerca di attuare, nel continuo tentativo di relegare le Rappresentanze Sindacali al ruolo di comparse, sottolineando che il caso degli Uffici di Polizia di Gela non è un caso isolato in quanto lo stesso sistema è stato perpetrato sia nella riorganizzazione di alcuni Commissariati della Questura di Bologna sia nella mobilità del personale. Il COISP, in seguito, entrando nel merito del provvedimento di riorganizzazione degli Uffici di Polizia della città di Gela ha evidenziato la necessità di adottare tutti i

necessari provvedimenti per salvaguardare le professionalità e le specializzazioni del personale ed ha preteso che sia favorita la mobilità all'interno della provincia del personale oggetto della riorganizzazione. Il Direttore Centrale per gli Affari Generali, chiudendo la riunione, ha assicurato che saranno assecondate le richieste menzionate attraverso apposite e formali disposizioni circa l'esecuzione del decreto di riorganizzazione, sottolineando che vigilerà attentamente sull'attuazione ed il rispetto delle norme che regolano le relazioni sindacali al fine di evitare per il futuro simili spiacevoli episodi. Su www.coisp.it.

GENERI DI CONFORTO PERSONALE AERONAVIGANTE

L'articolo 63, comma 2, della Legge 23 dicembre 2000 nr. 388 stabilisce che le modalità di fornitura del servizio vettovagliamento a favore dei militari e del personale, anche ad ordinamento civile delle Forze di Polizia e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco siano adottate con decreto del Ministro della Difesa di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, a cadenza annuale, entro il 30 settembre con riferimento all'anno successivo. Al successivo comma 4 vengono poi stabiliti i termini iniziali di operatività del nuovo sistema di vettovagliamento e viene precisato che da tale data vengono abrogate le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 4, della Legge 28 luglio 1999, nr. 266. I decreti di attuazione si sono succeduti negli anni e l'ultimo, del 4 febbraio 2003, ha apportato sensibili miglioramenti del valore in denaro dei generi delle razioni, nonché ha ampliato le modalità di somministrazione. La nostra Amministrazione non ha però recepito le novelle disposizioni ed ha continuato ad applicare quelle espressamente abrogate! Tenuto conto che la somministrazione del beneficio in oggetto non ha effetto retroattivo, il

- pagina nr.7 -

COISP ha invitato il Dipartimento a voler recepire nell'immediatezza il citato disposto normativo, già attuato dal Comparto Difesa, e di provvedere, come previsto dalla normativa, alla corresponsione nei confronti del personale aeronavigante della Polizia di Stato di buoni spesa o del relativo controvalore in denaro. Su www.coisp.it.

CONCORSO INTERNO COMMISSARIO

E' stato pubblicato l'elenco dei partecipanti al concorso interno per 10 posti di commissario che hanno superato le prove scritte. Su www.coisp.it.

CONCORSO VICE SOVRINTENDENTE

Il Dipartimento della P.S. sta predisponendo due bandi di concorso per un totale di **452 posti** per vice sovrintendente. che probabilmente verranno banditi entro la fine del corrente anno, di cui nr. **252 posti** riservati agli **Assistenti Capo** in possesso della predetta qualifica alla data del 31 dicembre 2001 e nr. **200 posti** riservato agli assistenti ed agenti che abbiano quattro anni di servizio alla data del 31 dicembre 2001.

CONCORSO AGENTE

E' imminente l'emanazione di un bando di concorso per allievo agente della Polizia di Stato riservato ai giovani provenienti dal servizio militare come volontari in ferma prefissata, così come previsto dall'art. 16 della legge 226 del 23 agosto 2004, di cui il 55% riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno e di 45% riservati ai volontari in ferma prefissata quadriennale. Predetti posti saranno incrementati di 327 unità così come indicato dalla legge 311 del 2004.

CONCORSO VICE REVISORE

Venerdì scorso, presso la Scuola Agenti di Casal Lumbroso in Roma, si è svolta la prova pratica del concorso interno, per titoli ed esami, a 547 posti per l'accesso al corso di formazione tecnico-professionale per la nomina alla qualifica di vice revisore tecnico, di cui 162

riservati al personale con la qualifica di collaboratore tecnico capo al 31 dicembre 2002. In relazione al predetto concorso sono state presentate 869 domande, così ripartite: 1 per il profilo di Vice Revisore Tecnico balistico, i cui posti messi a concorso erano 23 (di cui 7 riservati); 20 per il profilo di Vice Revisore Tecnico elettronico, i cui posti messi a concorso erano 13 (di cui 4 riservati); 20 per il profilo di Vice Revisore Tecnico telegrafico, i cui posti messi a concorso erano 10 (di cui 3 riservati); 328 per il profilo di Vice Revisore Tecnico radiotelegrafista-goniometrista, i cui posti messi a concorso erano 65 (di cui 19 riservati); 188 per il profilo di Vice Revisore Tecnico operatore di elaboratori elettronici, i cui posti messi a concorso erano 38 (di cui 11 riservati); 306 per il profilo di Vice Revisore Tecnico procedurista, i cui posti messi a concorso erano 48 (di cui 14 riservati); 4 per il profilo di Vice Revisore Tecnico di veicoli a motore, i cui posti messi a concorso erano 83 (di cui 25 riservati); 4 per il profilo di Vice Revisore Tecnico infermiere, i cui posti messi a concorso erano 58 (di cui 17 riservati). Dei 547 posti messi a concorso sono state quindi prodotte 869 domande per la partecipazione a profili professionali per i quali erano stati riservati 339 posti dei complessivi 547. Non si sa quante, tra queste, siano le domande fatte da chi rivestiva la qualifica di collaboratore tecnico capo al 31 dicembre 2002 per i quali ci sono i posti riservati. Non ci sono state domande per i rimanenti profili professionali che riguardavano la rimanenza dei posti messi a concorso. Inoltre, sono stati esclusi per difetto di un requisito, i due candidati ai posti di vice revisore tecnico infermiere. Su www.coisp.it.

7° CORSO ISPETTORI - LETTERA AL CAPO DELLA POLIZIA

Il COISP ha inviato una lettera al Capo della Polizia per segnalare una problematica che riguarda i colleghi

